

DOSSIER INFORMATIVO PER LO STUDENTE
TIROCINIO 1° ANNO (D.M. 270/2004)
AA 2014/15

Fonte disponibile sul sito del Corso di laurea www.univr.it Regolamento Didattico Corso di Laurea approvata dalla Commissione Didattica, a partire dall'Anno Accademico 2010/11

Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica:

Prof. Albino Poli

Coordinatore della Didattica Professionale:

Morena Tollini

Tutor professionali:

Valeria Ambrosi, Barbara Belluzzo, Concetta Dell'Orto, Silvia Iannone, LoRe Cherubina e Dal Maso Iris

Segreteria:

Patrizia Nalini, Nicola Paganotto

INDICE

1. Il tirocinio professionale

1.1 Il tutorato clinico

2. Obiettivi generali di tirocinio

2.1 Le strategie formative: strumenti e modalità

3. La valutazione del tirocinio

4. Indicazioni organizzative e comportamentali in tirocinio

4.1. Periodo, frequenza e orario di tirocinio

4.2. Codice del comportamento dello studente in tirocinio

4.3. Divise e altre responsabilità

4.4. Infortunio in tirocinio: modalità di segnalazione

Allegati

a- Scheda di valutazione del tirocinio

b- Diario di viaggio

c- Guida al report

d- Procedura di segnalazione di infortunio in tirocinio

1. IL TIROCINIO PROFESSIONALE

Il tirocinio rappresenta la modalità insostituibile per apprendere il ruolo dell'infermiere. Attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei saperi teorici-disciplinari con la prassi operativa lo studente sviluppa le competenze attese.

Il tirocinio comprende non solo l'esperienza diretta sul campo, ma anche incontri tutoriali di preparazione (briefing, colloqui individuali, feedback) e di riflessione sull'esperienza clinica effettuata, di approfondimento individuale (studio su aspetti specifici incontrati durante il tirocinio, elaborazione di un compito scritto...).

Il tirocinio consente allo studente di:

- *sperimentarsi in modo attivo in un contesto reale che presuppone la presenza del paziente;*
- *imparare gradualmente a prendere decisioni, a selezionare interventi appropriati per una particolare situazione, ad organizzare e gestire il proprio tempo ma anche responsabilizzarsi rispetto alla propria formazione;*
- *mettere in pratica ed applicare i principi teorici appresi ma anche la possibilità di recuperare dalla pratica i principi teorici, vedendo come i problemi si manifestano in situazioni reali;*
- *sperimentarsi in ripetute esperienze osservando e gestendo con gradualità pazienti in svariate situazioni, in modo da applicare la conoscenza in circostanze diverse;*
- *sviluppare, attraverso la collocazione nel lavoro reale le conoscenze e le attitudini di un professionista all'inizio dell'attività.*

1.1 Il Tutorato Clinico

Lo studente viene supportato durante l'esperienza clinica dai tutor professionali e/o dai supervisori di tirocinio.

I tutor professionali sono degli infermieri appositamente dedicati all'apprendimento degli studenti.

Essi sono responsabili dell'organizzazione del tirocinio, garantiscono le opportunità per raggiungere gli obiettivi, realizzano gli orari di pratica clinica, facilitano l'integrazione dei saperi teorici con quelli della prassi attraverso domande, approfondimenti, altro.

I tutor professionali svolgono un "tutorato diretto", offrendo una presenza più assidua in alcuni contesti clinici e un "tutorato a distanza" in altri (si veda tabella 1)

I supervisori sono gli infermieri dell'UO che oltre ad preoccuparsi dei pazienti/ospiti, insegnano come assistere durante il proprio turno.

Tutor professionali e-mail	Sedi di tutorato diretto	Sedi di tutorato a distanza
Valeria Ambrosi valeria.ambrosi@univr.it	Geriatria A e B	Riabilitazione funzionale Pneumologia Malattie infettive
Barbara Belluzzo/ Dal Maso Iris barbara.belluzzo@univr.it	Ortopedia e traumatologia	Unità Coronarica Intensiva (UCIC) Cardiologia Rianimazione
Silvia Iannone silvia.iannone@univr.it	Neurologia	Centri di Servizi (Oppeano, Casa di riposo di Legnago, Istituto per anziani di Cerea) Osservazione Intensiva Prolungata (OPI)
Concetta Dell'Orto Dal Maso Iris concetta.dellorto@univr.it	Medicina e Gastroenterologia	Lungodegenza e Medicina (Bovolone) Punto di primo intervento (Bovolone) Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
Cherubina Lo Re cherubina.lore@gmail.com	Chirurgia e Urologia/ORL	Ginecologia Day Surgery multidisciplinare Rieducazione di Zevio

Tabella 1: il tutorato diretto e a distanza

2. OBIETTIVI GENERALI DI TIROCINIO

Lo studente al termine delle esperienze di tirocinio sarà in grado di :

- a) orientarsi nell'unità operativa (U.O.) sede di tirocinio e di stabile rapporti di collaborazione.
- b) dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni efficaci con la persona assistita e la sua famiglia..
- c) attuare un accertamento per identificare iisogni fisici, psicologici e sociali della persona
- d) identificare i problemi - alterazione reali e potenziali individuandone le possibili cause
- e) pianificare l'assistenza di base in relazione alla situazione clinica, alle risorse individuali, familiari e del contesto operativo.
- f) fornire e valutare, con supervisione, l'assistenza pianificata, attuando interventi nel rispetto della sicurezza propria e dell'utente.
- g) attuare le tecniche nel rispetto dei principi scientifici, igienici, di sicurezza per l'assistito e gli altri
- h) dimostrarsi attivo e propositivo verso il proprio percorso di tirocinio.

2.1 Le strategie formative : strumenti e modalità

- a. “Diario di viaggio ”

E' uno strumento utile allo studente in quanto aiuta a progettare il percorso di tirocinio rendendo visibili gli obiettivi, le modalità di raggiungimento, i feedback e i risultati ottenuti.

Lo studente definisce "l'accordo" in un colloquio individuale con il tutor, inizia il tirocinio e dopo si impegna ad aggiornare lo strumento condividendolo con il tutor/supervisore secondo quanto prefissato all'inizio.

b. L'elaborato scritto : il report

Il report rappresenta, da un punto di vista formativo, uno strumento per sviluppare nello studente competenze nella presa in carico del paziente. Partendo dalla situazione reale della persona nel contesto clinico e utilizzando le conoscenze fisiopatologiche, assistenziali e metodologiche apprese in aula, lo studente attua una raccolta dati per definire poi problemi - alterazioni reali e potenziali, gli interventi assistenziali di base riflettendo sul perché e sull'efficacia degli stessi.

Nello specifico il report:

- ⌚ focalizza l'attenzione sul paziente invece che sulle routine operative
- ⌚ aiuta a riflettere su tutto il processo attuato
- ⌚ motiva l'utilizzo delle conoscenze nella pratica (accertamento, attuazione degli interventi..)
- ⌚ favorisce i collegamenti interdisciplinari e la capacità di consultare testi, riviste, ecc.

Altre **modalità** per apprendere dalla pratica sono: lo studio individuale, la richiesta di supervisione e del feedback e l'utilizzo di questo.

3. LA VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente.

I livelli di valutazione delle abilità risultano essere di 2 tipi:

-valutazione formativa che viene attuata durante il percorso di tirocinio dal Tutor e in collaborazione con il Supervisore di tirocinio. La valutazione formativa documenta il livello di raggiungimento degli obiettivi, eventuali difficoltà e strategie di miglioramento;

-valutazione certificativa che viene effettuata a fine anno da una Commissione. Essa certifica l'acquisizione delle competenze di anno.

4. INDICAZIONI ORGANIZZATIVE E COMPORTAMENTALI IN TIROCINIO

Per accedere alla sede di Tirocinio è necessario che lo studente abbia ottenuto:

- ⌚ La certificazione di idoneità psicofisica, rilasciata dal Medico Competente dell'Azienda ULSS 21.
- ⌚ La frequenza agli insegnamenti dell'anno in corso.
- ⌚ La frequenza regolare dei laboratori ritenuti propedeutici al tirocinio.

4.1 Periodo, frequenza e orario di tirocinio

Le due esperienze di tirocinio, in Unità Operative diverse, previste dalla programmazione dell'anno accademico in corso 2014/20125 sono: dal 20 aprile al 27 maggio 2015 - dal 5 giugno al 10 luglio 2015.

E' prevista la frequenza regolare del tirocinio, per il monte ore complessivo programmato. Considerato che i periodi di tirocinio richiedono una presenza costante e continuativa dello studente, al fine di raggiungere gli obiettivi professionalizzanti richiesti, si ritiene opportuno responsabilizzare i tirocinanti a garantire il massimo della continuità nella presenza, *tuttavia se si verificano*:

- a) *assenze saltuarie*, potranno essere recuperate in itinere, secondo tempi e modalità concordati con il tutor e il caposala;
- b) *assenze prolungate (superiore alle 40h)* dovute a giustificati motivi; verrà predisposto da parte Coordinatore della Didattica professionale con un piano di recupero.

orario di tirocinio - mattino	orario di tirocinio - pomeriggio
7.00 – 14.00	13.00 – 20.00
salvo peculiarità contestuali	
5 giorni la settimana = 35 ORE qualche sabato/domenica previo accordi	
Lo studente dovrà far certificare la frequenza al proprio tutor professionale	

4.2 Codice del comportamento dello studente in tirocinio

Gli studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie quando effettuano tirocini nei servizi assumono responsabilità verso i cittadini –utenti perché per apprendere hanno bisogno di inserirsi attivamente nei piani di cura e nelle prestazioni erogate .

Pertanto è necessario formare gli studenti ad assumere consapevolmente un comportamento conforme con valori di rispetto ed eticità nell'ambiente clinico o accademico , ma anche per uno sviluppo completo della sua persona.

Durante il tirocinio come studente, coinvolto attivamente nell'ambiente clinico, mi impegno a:

1. *Agire entro i limiti del ruolo di studente e della progressiva autonomia operativa appresa*
2. *Prepararmi per il tirocinio in accordo con gli obiettivi e le specificità della sede di tirocinio*
3. *Sostenere i diritti di tutti gli utenti*
4. *Mantenere la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni degli utenti*
5. *Intraprendere azioni appropriate per garantire la mia sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi;*
6. *Riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso;*
7. *Accettare le responsabilità delle mie azioni;*
8. *Trattare gli altri rispettando le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali e spirituali, status sociale i diritti umani,*
9. *Collaborare in modo attivo e propositivo per migliorare il mio percorso formativo*
10. *Astenermi dal mettere in pratica qualsiasi tecnica o metodica per la quale non ho ricevuto una adeguata preparazione o ottenuto la certificazione;*
11. *Riconoscere che il mio apprendimento deve essere supervisionato*

12. *Riferire puntualmente condizioni di non sicurezza (errori) e farne occasione di riflessione formativa*
13. *Informare gli utenti e/o famigliari che sono studente e i limiti dei compiti che posso assumere e rendendo visibile il cartellino di riconoscimento*
14. *Astenermi dall'uso di qualsiasi sostanza che possa compromettere la capacità di giudizio*
15. *Promuovere l'immagine della professione ed essere modello di "promozione della salute" attraverso il comportamento, le azioni, l'uso della divisa, le espressioni e le modalità di comunicazione verbale e non verbale.*

4.3 Divisa e altre responsabilità dello studente

A tutti gli studenti verrà consegnata prima dell'inizio del tirocinio :

una divisa pulita- se svolge tirocinio presso Ospedale di Legnago

due divise pulite - se svolge tirocinio presso Ospedale di Bovolone, Zevio, Istituto Casa De Battisti di Cerea, Fondazione Oppeano, Casa di Riposo di Legnago .

Lo studente dovrà recarsi presso il Servizio di Guardaroba di Legnago dalle 10.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì, a partire dal **13 aprile 2015**, se possibile a gruppi di 15-20 persone al giorno.

La divisa sporca dovrà essere depositata sempre presso il Servizio Guardaroba con successiva consegna di quella pulita.

Verranno infine consegnati :un badge personale identificativo (da esporre con divisa), un armadietto, occhiali protettivi (DPI), un libretto di tirocinio.

Sarà a cura dello studente procurarsi: un golf bianco o blu; lucchetto per armadietto, penna nera, blocchetto per appunti tascabile,orologio con secondi, fonendoscopio e calzature (secondo indicazioni date).

4.4 Infortunio in tirocinio: modalità di segnalazione

Nel caso si verificasse un infortunio in sede di tirocinio lo studente deve fare la segnalazione ENTRO LE 24 ORE DALL' ACCADUTO secondo indicazioni (**allegata procedura**).